



Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

La Costituzione della Repubblica di Mauritius riconosce nel capitolo II, articolo 3, comma b, «le libertà di coscienza, di espressione, di riunione e di associazione e la libertà di istituire scuole»¹. L'articolo 11 (paragrafo 1) garantisce la libertà di coscienza, che comprende la libertà di pensiero e di religione, e la libertà di manifestare e promuovere le proprie convinzioni religiose, o di cambiarle.

L'articolo 3 vieta qualsiasi discriminazione «per motivi legati a razza, luogo di origine, opinioni politiche, colore, credo o sesso». Ai sensi dell'articolo 11 (paragrafo 4), nessuno può essere costretto a prestare un giuramento «contrario alla propria religione o al proprio credo».

Lo stesso articolo 11 (paragrafo 2) stabilisce che gli studenti possono ricevere un'educazione religiosa solo previo il loro consenso, oppure quello dei genitori o dei tutori legali in caso siano minori. L'articolo 14 (paragrafo 1) permette ai gruppi religiosi di istituire e mantenere delle scuole in cui è possibile impartire un'educazione religiosa².

Il governo riconosce sei confessioni religiose – induisti, cattolici romani, musulmani, anglicani, presbiteriani e Avventisti del Settimo Giorno – che ricevono sussidi statali proporzionali al numero di persone che si sono dichiarate loro membri all'ultimo censimento³.

Gli altri gruppi religiosi non ricevono sussidi e devono registrarsi come associazioni presso lo Stato per beneficiare di esenzioni fiscali. È possibile fondare nuovi gruppi religiosi, ma in linea di principio è necessario registrarsi, sebbene non sussista alcun obbligo. I permessi di soggiorno per i missionari durano non più di tre anni e non sono rinnovabili⁴.

Negli ultimi vent'anni, la richiesta delle Assemblee di Dio (Pentecostali) di essere riconosciute come religione è sempre stata negata. Il gruppo cristiano, che conta 50.000 membri e sostiene di essere la seconda denominazione cristiana in ordine di grandezza del Paese subito dopo i cattolici, ritiene che la resistenza del governo ad aggiungerlo all'elenco delle religioni riconosciute sia dovuta al timore che il numero dei propri fedeli possa ridurre nelle statistiche ufficiali quello dei cittadini considerati di religione indu⁵.

Mauritius ha anche una legge che vieta la discriminazione per diversi motivi, inclusi quelli religiosi. Questa legge è stata concepita per garantire le pari opportunità in tutti gli ambiti. A tal fine,

¹ Constituted Project, *Costituzione delle Mauritius del 1968 con emendamenti fino al 2016*, https://www.constitutedproject.org/constitution/Mauritius_2016?lang=en (consultato il 14 luglio 2022).

² *Ibid.*

³ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti, Ufficio per la libertà religiosa internazionale, *Rapporto 2021 sulla libertà religiosa internazionale: Mauritius*, <https://www.state.gov/reports/2021-report-on-international-religious-freedom/mauritius/> (consultato il 2 luglio 2022).

⁴ *Ibid.*

⁵ *Ibid.*

è stata istituita una commissione incaricata di far rispettare le disposizioni della normativa⁶. In base alla norma, le persone possono presentare denunce di discriminazione, anche per motivi religiosi, e chiedere un risarcimento⁷.

Episodi rilevanti e sviluppi

Durante il periodo in esame, non sono stati segnalati episodi rilevanti che potessero compromettere la libertà religiosa nel Paese. Tuttavia, non sono mancate alcune problematiche.

Nel novembre 2021, a seguito delle prolungate restrizioni dovute alla pandemia di Covid-19, il Consiglio delle Religioni, un'organizzazione ombrello che rappresenta baha'í, buddisti, cristiani, musulmani e indù, ha rilasciato una dichiarazione in cui esortava il governo ad estendere la partecipazione alle riunioni religiose a 50 persone anziché 10⁸.

Nel 2022, dal 19 giugno al 1° agosto, si è tenuto il censimento della popolazione. Una domanda del questionario, in particolare, ha suscitato critiche da parte di alcuni gruppi religiosi⁹. La domanda riguardava il credo religioso ("A quale religione appartiene?") e aveva lo scopo di determinare il numero di membri delle varie confessioni religiose. Si tratta di un aspetto importante, in quanto le sovvenzioni statali vengono elargite alle comunità in base al numero degli aderenti. Sebbene alcuni ritenessero utile la raccolta di dati relativi all'appartenenza religiosa al fine di misurare la discriminazione sistemica e adottare politiche per affrontare il problema, altri temevano che l'obiettivo fosse quello di ridistribuire i sussidi, favorendo principalmente gli indù, il gruppo più numeroso, e di alimentare inevitabilmente le tensioni tra i gruppi religiosi¹⁰.

Durante il Natale 2021, vi è stata una polemica tra la televisione di Stato, Mauritius Broadcasting Corporation (MBC), e la Chiesa cattolica in merito al messaggio natalizio televisivo del Cardinale Maurice Piat, primate della Chiesa di Mauritius¹¹, trasmesso la sera del 25 dicembre in forma ridotta e replicato integralmente pochi giorni dopo, ma senza alcun avviso preliminare. Un gruppo di sacerdoti ha condannato l'episodio, definendolo una violazione della libertà di parola, e con

⁶ Governo di Mauritius, Commissione per le Pari Opportunità, *Discrimination*, https://eoc.govmu.org/eoc/?page_id=1355 (consultato il 14 luglio 2022).

⁷ Nasseem Ackbarally, *MAURITIUS-RIGHTS: Sceptical Welcome for Equality Law*, in *Inter Press Service*, 29 gennaio 2009, <https://www.ipsnews.net/2009/01/mauritius-rights-sceptical-welcome-for-equality-law/> (consultato il 14 luglio 2022).

⁸ Magdalene Kahi, *Les leaders religieux de l'île Maurice exhortent le gouvernement à réviser les restrictions relatives aux cultes publics*, "ACI Afrique", 16 novembre 2021, <https://www.aciafrique.org/news/4358/les-leaders-religieux-de-l-ile-maurice-exhortent-le-gouvernement-a-reviser-les-restrictions-relatives-aux-cultes-publics> (consultato il 2 maggio 2022).

⁹ E. Moris, *Recensement à Maurice: Religion OUI mais appartenance ethnique NON*, "Zinfos Moris", 1 aprile 2022, https://www.zinfos-moris.com/Recensement-a-Maurice-Religion-OUI-mais-appartenance-ethnique-NON_a28758.html (consultato il 1° maggio 2022).

¹⁰ Sunil Oodunt, *Prochain recensement: la question sur la religion divise*, "L'Express Maurice", 4 aprile 2022, <https://www.lexpress.mu/article/407056/prochain-recensement-question-sur-religion-divise> (consultato il 1° maggio 2022).

¹¹ Aline Groëme-Harmon, *Affirmative Action: "La MBC a vraiment usurpé son pouvoir"*, "L'Express Maurice", 1 gennaio 2022, <https://www.lexpress.mu/article/403195/affirmative-action-mbc-vraiment-usurpe-son-pouvoir> (consultato il 1° maggio 2022).

il sostegno di “Affirmative Action”, una ONG di difesa creola, ha manifestato davanti agli uffici di MBC, reclamando una spiegazione¹².

Due manifestazioni si sono tenute a Port Louis in solidarietà con le comunità religiose perseguitate all'estero. La prima è stata organizzata nel maggio 2021 dal Risveglio Musulmano di Mauritius per sostenere i Palestinesi attaccati dalle forze armate israeliane¹³. La seconda si è invece svolta nell'ottobre 2021, quando i membri della Società Internazionale per la Coscienza di Krishna (ISKCON), la Voce dell'Induismo e i Templi Sanatan Dharma si sono riuniti a Port Louis per protestare contro le violenze commesse ai danni delle minoranze indù in Bangladesh¹⁴. Non sono stati segnalati incidenti durante nessuna delle due manifestazioni.

Alcuni leader della comunità si sono lamentati del fatto che taluni gruppi religiosi, in particolare gli indù, continuano a ricevere un trattamento preferenziale in materia di assunzioni e promozioni nel settore pubblico, con il risultato che i creoli (mauriziani di origine africana), perlopiù cristiani, e i musulmani (provenienti in maggioranza dall'India) sono sottorappresentati nel governo. La mancata pubblicazione da parte delle autorità di informazioni sulla diversità etno-religiosa nell'impiego pubblico ha contribuito ad alimentare la convinzione che i non induisti siano vittime di una discriminazione sistemica¹⁵.

Nonostante le occasionali tensioni, i leader religiosi mauriziani hanno mantenuto relazioni pacifiche tra di loro e sono soliti scambiarsi gli auguri nei rispettivi giorni sacri; ad esempio, nella primavera del 2022, il Cardinale Piat¹⁶ e il Consiglio delle Religioni¹⁷ hanno inviato messaggi alla comunità islamica del Paese in occasione delle celebrazioni dell'*Eid al-Fitr*, che segnano la fine del Ramadan.

Prospettive per la libertà religiosa

Sebbene alcuni mauriziani continuino ad esprimere frustrazione per l'apparente mancanza di azione da parte delle autorità nell'affrontare la discriminazione etno-religiosa all'interno dell'amministrazione pubblica, in generale le relazioni tra i leader religiosi sono buone e rappresentano una garanzia di una continua coesistenza interreligiosa pacifica nel prossimo futuro.

¹² Vashish Sookrah-Beekash Roopun, *Le cardinal Piat censuré par la MBC: Affirmative Action ne jette pas l'éponge*, “L'Express Maurice”, 24 marzo 2022, <https://www.lexpress.mu/photos/406511/cardinal-piat-censure-mbc-affirmative-action-ne-jette-pas-leponge> (consultato il 1° maggio 2022).

¹³ E. Moris, *Des armes de guerre lors du défilé pacifique pour la paix en Palestine*, “Zinfos Moris”, 24 maggio 2021, https://www.zinfos-moris.com/Des-armes-de-guerre-lors-du-defile-pacifique-pour-la-paix-en-Palestine_a23051.html (consultato il 2 maggio 2022).

¹⁴ Le Mauricien, *Front Commun Hindou: Une marche à Port-Louis ce samedi contre la violence*, 23 ottobre 2021, <https://www.lemauricien.com/actualites/front-commun-hindou-une-marche-a-port-louis-samedi-contre-la-violence/453088/> (consultato il 2 maggio 2022).

¹⁵ Dipartimento di Stato degli Stati Uniti d'America, Ufficio per la Democrazia, i Diritti Umani e il Lavoro, *Scheda Paese 2021 sulle pratiche dei diritti umani: Mauritius*, <https://www.state.gov/reports/2021-country-reports-on-human-rights-practices/mauritius/> (consultato il 14 luglio 2022).

¹⁶ L'Express Maurice, *Eid-ul-Fitr. Le message de paix du cardinal Piat*, 12 maggio 2021, <https://www.lexpress.mu/article/393329/eid-ul-fitr-message-paix-cardinal-piat> (consultato il 1° maggio 2022).

¹⁷ Jude Atemanke, *Les chefs religieux de l'île Maurice espèrent que le ramadan “accroitra la foi, l'espoir et la charité des croyants”*, ACI Afrique, 4 aprile 2022, <https://www.aciafrique.org/news/5247/les-chefs-religieux-de-lile-maurice-esperent-que-le-ramadan-accroitra-la-foi-lespoir-et-la-charite-des-croyants> (consultato il 1° maggio 2022).